il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

FEMMINILE COL SASSUOLO SOLO 1-1: SERVE SUBITO UNA SVEGLIA
Frenquelli Pag 8

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 255 Domenica 15 settembre 2024

Forza Roma Alle 12.30 contro il Genoa, dopo due settimane di chiacchiere, finalmente torniamo in campo! Al Ferraris ci attende una gara ostica, ma assolutamente da vincere. Come sempre conterà provarci con tutte le forze, dall'inizio alla fine, e anche oltre, guidati dal dovere, dall'urgenza di una classifica da raddrizzare e dagli oltre duemila romanisti nel settore

Pag 2-7

PUNTO E VIRGOLA
RICOMINCIA DA SÉ

Daniele Lo Monaco

Sarà per la suggestione che consiglia la destinazione, ma il primo riferimento che ispira la complicatissima sfida di pranzo è farsi rassicurare da quella faccia un po' così che ha De Rossi prima di andare a Genova.

Pag 3

GETTY IMAGES

ORA E SEMPRE

LE ULTIME
DOVBYK È PRONTO

Dal campo L'ucraino guiderà l'attacco. Pelle in panchina

Pastore Pag 3

IL TECNICO
«ZALEWSKI FUORI SQUADRA? NON È STATA UNA MIA SCELTA»

«Ho voluto fortemente Koné, ma non dimentico quanto di buono hanno fatto Cristante, Pellegrini e Paredes»

Pag 4-5



SERIE A
JUVE, ALTRO PARI POKER DEL MILAN

Motta bloccato a Empoli: 0-0
Fonseca travolge Di Francesco

Laporta Pag 9

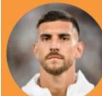

9 771824 503008 40915

4ª Giornata





Artem Dovbyk è pienamente recuperato dopo lo stop post-Juventus e pronto per giocare già a Genova: parola di DDR



Non ancora al meglio l'altro reduce da noie fisiche Lorenzo Pellegrini. Il Capitano dovrebbe cominciare oggi dalla panchina

“OGNI SQUADRA DEVE PREPARARE LA GARA SU QUELLO CHE RITIENE UTILE FARE. SE VOGLIAMO ESSERE PIÙ PUNGENTI IN FASE OFFENSIVA E USARE IL CENTRAVANTI, POSSIAMO FARLO TENENDO DI PIÙ LA PALLA

Daniele De Rossi



Illustrazioni HOT STUFF

Così in campo





Stadio L.Ferraris
Ore 12.30



Tv
Dazn
(Pardo-Marcolin)



Radio Romanista
Di Carlo-Valdarchi



Genoa (3-5-2)

A disposizione
16 Leali, 39 Sommariva, 4 De Winter, 33 Matturro, 5 Bohinen, 27 Mercandalli, 2 Thorsby, 21 Ekhator, 55 Accornero, 18 Ekuban

Allenatore: Gilardino

Diffidati: -

Squalificati: -

Indisponibili: Messias, Miretti, Norton-Cuffy, Zanoli

Altri: -

Roma (4-3-3)

A disposizione
98 Ryan, 89 Marin, 12 Abdulhamid, 15 Hummels, 22 Hermoso, 26 Dahl, 66 Sangaré, 61 Pisilli, 7 Pellegrini, 4 Paredes, 14 Shomurodov, 18 Soulé, 92 El Shaarawy

Allenatore: De Rossi

Diffidati: -

Squalificati: -

Indisponibili: Le Fée

Altri: Zalewski



Arbitri:
Giua di Olbia (Cecconi, Zingarelli). Quarto uomo Massimi. Var Gariglio. Avar Di Paolo



Tempo
Sereno



Temperatura
24°/26°


Lorenzo Pellegrini durante la rifinitura di ieri mattina a Trigoria: non al meglio, difficilmente il capitano della Roma sarà in campo dall'inizio oggi al Ferraris AS ROMA VIA GETTY IMAGES

STADIO LUIGI FERRARIS, ORE 12,30

LA ROMA RICOMINCIA DA SÉ A PRANZO L'ESAME GENOA

La prima volta In archivio l'estate e il mercato, parte oggi la nuova stagione

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Sarà per la suggestione che consiglia la destinazione, ma il primo riferimento che ispira la complicatissima sfida di pranzo (Genoa-Roma, calcio d'inizio ore 12,30, telecronaca esclusiva su Dazn, radiocronaca obbligatoria su Radio Romanista) è guardare e in qualche modo farsi rassicurare da quella faccia un po' così che ha De Rossi prima di andare a Genova. È sempre una faccia fiera, serena e romanista anche quando è contrariata come si è notato ieri mattina, quando ha dovuto dedicare ancora una volta la parte più attesa della conferenza stampa di presentazione della partita ad argomenti che esulano dalle sue competenze e che se avesse potuto gestire per conto suo avrebbe gestito indubbiamente in maniera diversa. Così come magari può essere accaduto per la vicenda Dybala, e magari per Bove, e per Danso e il cambio con Hummels ed Hermoso e chissà per quanti altri temi trattati dalla Roma in questi interminabili giorni d'estate. Ci mancava Zalewski, insomma, e chi pensava che Ddr si sarebbe rifugiato in qualche giochino di parole per evitare di affrontare il discorso non ha ancora capito che cosa lega così pervicacemente Daniele alla sua città: l'insopprimibile desiderio di raccontare sempre e comunque la verità alla gente che ama questi colori prima ancora che questa squadra. Poi sì, De Rossi ha chiesto ai tifosi (e, a quanto pare, ottenuto) di essere giudicato solo per il suo lavoro da allenatore, ma se la stragrande maggioranza del popolo romanista lo sostiene con tanta convinzione un motivo ci sarà. E così è probabile anche che giocatori saliti recentemente sul banco degli imputati (Paredes, Cristante, Pellegrini, ovviamente Zalewski) magari adesso visto il suo sostegno avranno un supplemento di credito.

Così anche oggi il settore ospiti del Ferraris brulicherà di cuori appassionati pronti a sostenere la squadra alla ricerca della prima vittoria della stagione. Non è stato l'avvio dei sogni, anzi in qualche modo ha ricalcato il penoso esordio della stagione scorsa, con la differenza del punticino rimediato alla terza uscita dopo il pareggio di Cagliari e la sconfitta casalinga con l'Empoli. Un punto in più per la Roma, due in meno per le capolista, quindi la faccenda è meno complicata di un anno fa e soprattutto le prospettive più confortanti. Perché con il declinare dell'estate, e del caldo asfissiante che certo non aiuta i giocatori nelle loro performances atletiche e di conseguenza nella lucidità dei comportamenti, e con la fine del mercato (strascico Zalewski a parte), da due giorni in qua si può lavorare con l'organico intero. Oggi ci saranno da fare le prime scelte difficili, in difesa, in centrocampo e in attacco. Ne parliamo a parte e invece qui ci soffermiamo sulla forza dell'avversario, penalizzato in classifica dall'ingiusta sconfitta col Verona prima della sosta, dopo un pareggio con l'Inter e una vittoria a Monza che avevano esaltato l'ambiente. Oggi Gilardino cercherà la sua rivincita immediata. Da dieci anni in qua, l'unica sconfitta per la Roma è stata quella rovinosa dello scorso anno, quando traballò per la prima volta il trono di Mourinho. Succederebbe lo stesso se vincesse il Genoa anche oggi. Allora, come oggi, sarebbe un'ingiustizia. ■

DE ROSSI AVREBBE FATTO VOLENTIERI A MENO DEL CASO ZALEWSKI, MA ADESSO VUOLE CONCENTRARSI SUL CAMPO

Settore ospiti aperto dalle 9.30 per i duemila romanisti



■ Il settore ospiti aprirà 3 ore prima del fischio d'inizio, salvo diverse disposizioni. Chi raggiungerà il Ferraris in Pullman o in maniera autonoma, dovrà uscire a Genova Ovest. Park di destinazione: Ponte Parodi, accesso da Via di Boccanegra. Per chi si muoverà in treno: Stazione di Brignole. Disponibili in ogni caso navette da e per lo stadio

LE ULTIME

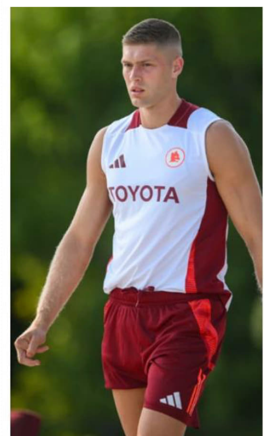
Dovbyk guida l'attacco Pelle c'è ma non dall'inizio

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Uno sì, l'altro no. Dei due acciaccati della scorsa settimana e poi recuperati nelle ultime ore. Artem Dovbyk e Lorenzo Pellegrini, sarà l'attaccante a scendere in campo fin dal primo minuto nel *lunch match* di oggi a Genova. Il Capitano sarà comunque regolarmente al Ferraris nella lista che sarà consegnata all'arbitro Giua, ma comincerà dalla panchina. Questione soprattutto di alternative, che in mezzo al campo non mancano, soprattutto dopo il convincente esordio da titolare di Pisilli a Torino contro la Juventus e l'exploit di Baldanzi in Under 21. Proprio l'ex empolese fresco di tripletta in azzurro appare il candidato più accreditato a prendere il posto di Lorenzo. Per De Rossi può dare il meglio di sé come mezzala offensiva e la stessa assenza di Le Fée assottiglia la pattuglia dei concorrenti con le caratteristiche richieste. A completare il reparto il dinamismo di Koné - ancora esaltato in conferenza da DDR - e la sostanza di Cristante, favorito su Paredes.

CONFERMATI I DUE CENTRALI DIFENSIVI, KONÉ TITOLARE PER AGGIUNGERE DINAMISMO IN MEZZO AL CAMPO. DAVANTI SOLITO DUBBIO DYBALA-SOULÉ

Gli altri due argentini della rosa sono nuovamente in ballottaggio per un posto alla destra di Dovbyk: questa volta dovrebbe spuntarla Dybala su Soulé, mentre dalla parte opposta agirà Saelemaekers. Tutto confermato invece nel reparto arretrato, dove l'eventuale passaggio alla linea a tre sembra rinviato a data da destinarsi, in attesa che Hummels ed Hermoso ritrovino la migliore condizione dopo il lungo stop estivo. A protezione di Svilar, ci saranno ancora Celik, Mancini, Ndicka e Angeliño, rigorosamente da destra verso sinistra. ■


Artem Dovbyk, 27 anni, alla prima stagione con la maglia della Roma GETTY IMAGES

LA CONFERENZA

«ZALEWSKI? LA SCELTA NON È MIA»

De Rossi «Dovbyk ci sarà, va liberato dalle pressioni Pelle, Paredes e Cristante sono giocatori importanti»



L'attesa è finita. Alle 12.30 la Roma torna in campo: c'è il Genoa al Ferraris. E ieri, alla vigilia della gara della 4ª di Serie A, Daniele De Rossi ha parlato in conferenza.

Una gara di fondamentale importanza. Le ultime ore ci hanno dato la notizia di Zalewski fuori rosa: è una scelta definitiva? È d'accordo?
«Non credo che sia definitiva. Dipende tutto dal suo contratto. La scelta è della società, l'ho saputo pochi giorni fa. Credo che in caso di rinnovo verrà reintegrato; ma non posso rispondere. Ho sempre risposto quando mi è stato chiesto di scelte tecniche. Questo, però, è un discorso che va sopra di me. È una domanda posta alla persona sbagliata».

Arriva una partita difficile. Che cosa ti aspetti dal Genoa? Come si affronta questa squadra?
«Dei ballottaggi non mi fido mai, ci sono tante incognite. Stiamo cercando di prepararci in base a quello che è il Genoa contro le big: una squadra tosta, ordinata. Ha messo in difficoltà l'Inter. Ha perso pezzi importanti, ma ne ha altri di qualità: Messias, Malinovskyi, Vitinha, Pinamonti. Ha grandi corridori. Il Genoa è difficile da affrontare e lo sfideremo in un orario che non mi fa impazzire, ma siamo pronti tatticamente e mentalmente».

A che punto sono, a livello fisico, Hermoso e Hummels? Sono pronti a giocare? Con loro può cambiare l'assetto tattico?
«Ci danno delle possibilità in più. Aumentano la nostra esperienza; li ho visti e li ho apprezzati, si sono presentati bene fisicamente. Hanno bisogno di un po' di tempo per arrivare al 100%, ma questo verrà valutato di partita in partita. Sono pronti per giocare, dobbiamo capire quanto. Ci sarà tanto bisogno di giocatori e avremo bisogno di tutti».

> IL GENOA È TOSTO, HA MESSO IN DIFFICOLTÀ L'INTER. MA HA PERSO PEZZI IMPORTANTI IN ESTATE

Su Zalewski: ha detto che il discorso è legato al rinnovo. Ma lei da giocatore ha giocato due anni col contratto in scadenza con la Roma e lo ha fatto senza problemi. Le sembra una cosa giusta?
«Fai la domanda alla persona sbagliata. A maggio ho detto che Zale poteva partire, ma in questo precampionato ho visto cose diverse. Era più pronto a prendersi le sue responsabilità. Poi, sul merito della decisione, non mi devo esporre. Non è mia, come non fu mia all'epoca; non mi è mai stato dato limite alle partecipazioni alla squadra. Aspettiamo di vedere quello che succede».

E su Dovbyk: è pronto a giocare?
«Sì, può giocare e giocherà. È importantissimo per noi, ci abbiamo puntato tanto. A Torino abbiamo fatto una buona partita, ma tra dire questo ed esultare per una grande prestazione passa tanto. Per me le grandi partite sono altre. Nelle grandi partite difendi così, ma sei più pericoloso. E questo non dipende da Dovbyk. Dobbiamo portarlo a essere meno attenzionato dai difensori; dopo aver fatto questo si sbloccherà e non si fermerà più».

> HERMOSO E HUMMELS CI DANNO POSSIBILITÀ TATTICHE IN PIÙ. HO VOLUTO FORTEMENTE KONÉ

Nelle prime tre partite hanno impostato sempre i tre difensori, con spesso il regista schermato dagli avversari. Koné può giocare davanti alla difesa?
«Lo abbiamo scelto per le sue caratteristiche. Ha giocato sia mezzala destra, sia sinistra. Ma può giocare anche di fronte alla difesa. Un giocatore come lui ci libera; con lui possiamo giocare più offensivamente a centrocampo. Senza Koné, comunque, abbiamo vinto tante partite. Spesso Paredes, Cristante e Pellegrini non vengono rispettati come invece meriterebbero. Con loro abbiamo fatto due punti di media lo scorso anno. Sono importanti e ci daranno una grande mano. Ho voluto Koné con tutte le mie forze, ma rispettiamo anche chi è qui a tirare la carretta da anni. Hanno fatto tante prestazioni fatte bene. Cerchiamo sempre di far sentire amati i calciatori; i numeri dicono che come squadra hanno fatto poco, ma loro hanno sempre fatto quello che dovevano fare. Bisognerebbe stampare le schermate dei GPS per vedere chi corre e chi non lo fa».

C'è stato un lavoro tattico sulla fase offensiva? Ha provato qualcosa di differente?
«No. Abbiamo provato con più forza qualcosa che non siamo riusciti a fare molto bene. Nulla è legato a Dovbyk o al sistema di gioco. I nuovi calciatori devono conoscersi e questo richiede un po' di tempo; abbiamo lavorato tantissimo dal punto di vista difensivo, cercando più compattezza e cercando di essere pronti

GLI AVVERSARI

Messias e Zanoli ancora out. Gilardino: «Roma squadra incredibile»

Lorenzo Paielli

«Siamo in emergenza a livello numerico, ma questa è una squadra che si esalta nelle difficoltà». Così ha esordito Alberto Gilardino in conferenza stampa, alla vigilia di Genoa-Roma. Una sosta particolare per i rossoblù, alle prese con diversi problemi fisici. Come confermato dallo stesso tecnico, nonostante i recuperi di De Winter e Bani, restano in forte dubbio alcune pedine importanti nello scacchiere del Grifone: «Gli indisponibili al momento sono Ankeye, Messias, Zanoli, Miretti e Norton-Cuffy. Nell'ultimo allenamento dovrò valutare alcune situazioni». A centrocampo, dunque, le scelte sono quasi obbligate: pronti Badelj, Malinovskyi e l'intoccabile Frendrup. Nella solita linea difensiva a 3, si preparano Vogliacco, Bani e Vasquez, con De Winter in dubbio fino all'ultimo. Sulle fasce Sabelli sostituirà l'infortunato Zanoli a destra, mentre Martin agirà sulla sinistra. In attacco i due principali indiziati a partire dall'inizio sono Pinamonti e Vitinha, carico di nuove responsabilità: «Ha preso una grandissima responsabilità quest'anno e ha un peso diverso rispetto alla scorsa stagione. Ha estro, spunto e ci aspettiamo molto da lui», ha dichiarato sulla punta Gilardino. Aspettative alte anche su Ekuban, che potrebbe insidiare dal primo minuto uno dei due centravanti, come confermato proprio dal tecnico rossoblù: «Ekuban ha smaltito un problema ed è riuscito ad allenarsi con continuità, mi aspetto che sia determinante».

Parole al miele per la Roma e De Rossi, compagno in Nazionale e Campione del Mondo nel 2006: «Già la scorsa stagione era molto forte, ora è incredibile visto quello che sono riusciti a fare in questa finestra di calciomercato. Sappiamo che sarà dura, De Rossi è molto bravo e lo ha dimostrato la scorsa stagione, ha in mano una squadra importante. C'è la voglia di saper soffrire». ■


Alberto Gilardino, allenatore del Genoa, nella recente sfida contro l'Inter GETTY

> EKUBAN HA SMALTITO I PROBLEMI FISICI. QUESTA SQUADRA SI ESALTA NELLE DIFFICOLTÀ



Daniele De Rossi, 41 anni, ieri in conferenza stampa. Quella di oggi sarà la partita numero 30 sulla panchina della Roma per il tecnico ed ex giocatore giallorosso GETTY IMAGES

quando si perde palla in costruzione. I dati ci dicono che abbiamo preso spesso un tiro in porta pochi secondi dopo aver perso palla: questo non può succedere. Non penso che abbia influito sui pochi gol segnati. Spesso è una questione di centimetri e quando questi centimetri gireranno dalla parte nostra avremo anche una fase offensiva più prolifica. Bisogna riempire l'area con più giocatori per dare dubbi ai calciatori avversari. Ma non è facile, in campo, fare determinate cose. Ci arriveremo».

Genoa-Inter: il Genoa ottiene il 32% del possesso e porta a casa un punto. Col Monza arriva il 30% e vince. Col Verona 58% di possesso palla e perde. La Roma andrà a Genova per dominare o cambierà qualcosa?
«Se mi dici così lasciamo loro il pallone! (ride, ndr)».

> “I NUOVI DEVONO CONOSCERSI, SERVE TEMPO. STIAMO CERCANDO DI ESSERE PIÙ COMPATTI

Giocare a specchio col 3-5-2 può essere un'opzione?
«Non sempre. A volte le squadre più deboli sulla carta hanno motivazioni superiori. Così diventa un braccio di ferro uomo contro uomo. Sappiamo che loro non sono ossessionati dal possesso palla, come noi. Ogni squadra deve preparare la gara su quello che crede sia utile fare. Se pensiamo di dover essere un po' più pungenti in fase offensiva e di usare il centravanti, allora noi possiamo farlo tenendo di più la palla. Chiediamo spesso la verticalità e nella partita contro l'Empoli Dovbyk si è trovato due volte di fronte alla porta nei primi 10'. Ho sempre chiesto alla squadra di dominare il gioco, che significa anche poter lasciare la palla agli altri e dominare in contropiede. Basta scegliere chi si vuole essere e che partita si vuole fare». ■

LA VECCHIA GUARDIA

LOLLO, LEO E BRYAN PARLANO I NUMERI

Il rendimento Costanza, gol e assist Il tecnico difende il suo centrocampo

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Una delle priorità del calciomercato estivo era sicuramente andare a rinforzare il centrocampo, soprattutto attraverso l'inserimento di calciatori con caratteristiche complementari a quelle dei già presenti Pellegrini, Cristante e Paredes. Uno dei problemi di questo reparto per l'appunto era proprio l'incompatibilità del terzetto, troppo simile nel passo e in alcune caratteristiche che lo hanno reso spesso lento e prevedibile. Le problematiche il reparto le ha affrontate ma spesso i giudizi a livello individuale nei confronti degli interpreti sono stati molto severi, con De Rossi che, nella conferenza stampa di ieri, ha difeso a spada tratta Pellegrini, Cristante e Paredes sostenendo che meritino più rispetto di quanto non ne ricevano. Il tecnico ha anche parlato dei numeri, dei risultati e delle prestazioni di questi calciatori, molto spesso sottovalutati.

Il rendimento
Di Pellegrini se ne è parlato tanto e tante volte. Se è vero che con lui in mezzo al campo la Roma fatica ad arrivare oltre il sesto posto, è altrettanto vero che con lui come Capitano la Roma negli ultimi 4 anni ha giocato due finali europee (vincendone una e mezza) e due semifinali. Della storica Conference League che ha reso orgoglioso ogni tifoso Romanista, ne è stato il Capitano e miglior giocatore della competizione. Negli ultimi 4 anni poi ha segnato 43 gol e servito 31 assist, numeri che non possono essere contestati in alcun modo.

Difficile non parlare di Cristante: da quando è alla Roma Bryan ha giocato 161 partite da mediano, 72 da mezzala, 39 da difensore centrale e 4 da trequartista per un totale di 21.555 minuti complessivi. Disponibilità, abnegazione e totale impegno al servizio della causa con i mezzi tecnici e atletici a sua disposizione. Anche per lui, oltre ai sesti posti, due semifinali europee, due finali, una coppa. Per Paredes va fatto un discorso diverso: anche lui fa parte della vecchia guardia, ma è solamente alla sua seconda stagione in giallorosso da quando è tornato. Insieme a Cristante e Pellegrini ha composto il centrocampo di De Rossi nella passata stagione, quello stesso centrocampo che da gennaio in poi era stato in grado di mantenere i due punti di media a partita che la Roma insegue da molti, ormai troppi anni. Non si può dimenticare inoltre la doppietta realizzata dall'Argentino in casa del Leverkusen che aveva avvicinato la Roma alla finale di Dublino. Al dunque, se è vero da una parte che il reparto è andato in sofferenza per l'assenza di alcune caratteristiche tecniche e atletiche, è altrettanto vero che i sopracitati hanno comunque disputato delle buone stagioni seppur con alti e bassi. Ciò non significa che il centrocampo debba restare sempre lo stesso, un Koné per fare un esempio è un potenziale titolare e Pisilli e Baldanzi possono giocarsi le loro carte. Ma per DDR la vecchia guardia merita rispetto. ■

Cielo sereno e temperature gradevoli nel lunch match del Ferraris

La circolazione depressionaria giunta nei giorni scorsi sull'Italia, dopo aver apportato diffuse condizioni di tempo perturbato e un marcato calo delle temperature su tutte le nostre regioni da nord a sud, si trova ora centrata fra l'area balcanica e l'Europa orientale, mantenendo residue condizioni di nuvolosità, e localmente anche di instabilità, lungo il fianco adriatico della nostra penisola e sulle regioni più meridionali, mentre sul resto del Paese domina il Sole. La massa d'aria di origine polare giunta al seguito della perturbazione, dopo aver bruscamente scalzato quella di matrice subtropicale che stazionava da tempo sulla nostra scena meteorologica, mantiene le temperature su valori di stampo ottobrino, con valori serali e del primo mattino freschi ma ore del ciclo diurno dolci, clima ben lontano dal caldo tardivo e anomalo, che ci ha lungamente oppresso fino a pochi giorni fa. Oggi a Genova, domenica serena, con cielo totalmente sgombro da nubi per l'intera giornata; temperature durante la gara, complice l'orario prandiale, prossime alle massime diurne, sui 24/26°C. Venti in decisa attenuazione rispetto alla forte Tramontana che ha sferzato il genovese nei giorni addietro: deboli settentrionali al mattino, in rotazione dai quadranti meridionali nel pomeriggio.

FILIPPO THIERY

Genova Stadio Ferraris | Domenica 15 settembre 2024



24°/26°



Lorenzo Pellegrini, capitano della Roma, 28 anni GETTY IMAGES

LA LETTERA

«ZALEWSKI, GESTIONE SBAGLIATA» «UN INCIDENTE, SE SI CHIUDE ORA»

L'ultimo caso Si possono comprendere i punti di vista, ma adesso va trovato un compromesso

Caro direttore, la gestione del caso Zalewski, nel cui merito è inutile entrare in assenza di informazioni certe, ha mostrato quantomeno una preoccupante distonia tra la società e il tecnico. Quest'ultimo si è affrettato infatti in conferenza stampa a prendere le distanze dalla decisione. Appunto. Speriamo si tratti di un episodio isolato anche se lo riteniamo veramente inspiegabile. Vendere un giovane talento del vivaio, molto utilizzato dal tecnico e punto fermo della sua Squadra Nazionale e' già un errore di per sé. Ma provarci in questo modo negli ultimi giorni del mercato turco dopo due mesi di mercato europeo è sintomo di mancanza di idee chiare. Pensando ad un sacrificio obbligato per motivi di bilancio (molto diverso dal caso Bove) perché ridursi all'ultimo per proporre un rinnovo? Perché non proporre un rinnovo pluriennale anche mesi prima? Ovvio quindi che la società lo voleva vendere a tutti i costi ma il tecnico lo faceva giocare. E non è vero che non ci fossero alternative in alto a sinistra. Perché il capitale tecnico/umano viene così svilito? Qui non c'entrano le questioni del Ffp ma una capacità di visione e di programmazione che paiono mancare. Speriamo di sbagliarci.

I ROMANISTI ANOMIMI

Cari Romanisti Anonimi (formula che cela un gruppetto di buontemponi che ho già avuto modo di conoscere), noi sulla questione crediamo di aver rappresentato a dovere la naturale scansione dei fatti, tanto che ci sentiamo lontani dalla denuncia di speculazioni fatta dalla società che rappresenta il ragazzo, come raccontato nel box che trovate proprio qui accanto. Il tema lo ha trattato meritoriamente Andrea Di Carlo nelle sue cronache in questi giorni e la questione può riassumersi più o meno così: la Roma in maniera un po' sbrigativa ha offerto al giocatore un rinnovo di contratto ritenuto dai professionisti che ne curano gli interessi solo una buona base di partenza di una discussione da approfondire, ritenendo (loro legittima opinione) che il giocatore meriti di più del milione all'anno di cui - bonus più, bonus meno - si stava parlando. Il Galatasaray si è così inserito in questo momento di incertezza (dopo che Zalewski aveva già rifiutato il Psv e il Torino non ritenendo interessanti per la sua carriera quelle prospettive) e ha fatto un'offerta interessante alla Roma (intorno ai dieci milioni più bonus), che aveva accettato, e al giocatore (arrivando addirittura alla soglia dei tre milioni annui), che invece, dopo una prima apertura, ha rifiutato la proposta. La Roma a quel punto l'ha presa male e, provando a vincere le sue resistenze, lo ha messo fuori rosa, ma lui ha mantenuto il punto. Questi i fatti. Se, come credo, la questione si ricomporrà con un po' di buon senso nei prossimi giorni, arriveremo a giustificare ogni comportamento tenuto nel gioco contrattuale delle parti. Altrimenti chiederemo conto, a entrambi, di tanto masochismo. Quanto a De Rossi, ieri ha fatto capire che avrebbe fatto volentieri a meno di questo ulteriore balletto, dopo quello su Dybala. Se la questione si ricomporrà, sarà stato solo un incidente di percorso. C'è tempo, nell'interesse reciproco, per cementare il rapporto con la società su basi differenti, partendo magari dai risultati.

DANIELE LO MONACO



Nicola Zalewski sembra allontanarsi dalla Roma AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Il procuratore: Basta con le speculazioni

«In merito al destino sportivo di Nicola Zalewski, negli ultimi giorni si sono lette fantasiose ricostruzioni». Così l'agenzia GP Soccer & Management ha detto ieri all'Ansa sul caso del giorno: «Rispetto all'iniziale apertura data alla soluzione Galatasaray, il giocatore ha poi deciso di declinare l'offerta, mantenendosi fermo sulla sua decisione nonostante le continue lusinghe. Il calciatore esprime massima gratitudine per l'interesse mostrato e gli sforzi profusi dal Galatasaray. Si ritiene in ogni caso insindacabile la libertà di un calciatore di definire o meno ogni trattativa relativa alla sua attività professionale, senza condizionamenti né, tanto meno, costrizioni (anche con il proprio club per un eventuale rinnovo). Nel ritenere corretto lasciare agli organi di informazione le valutazioni su modi e tempi che hanno regolato la trattativa, non è altresì possibile accettare in silenzio ricostruzioni fantasiose. Invitiamo chi intenda fare informazione con pienezza di verità a raccogliere tutti gli elementi di una vicenda prima di raccontarla, evitando inutili speculazioni».

L'ALFABETO DELLA GARA

TUTTO IL RESTO È GIOIA

Dalla A alla Z Marassi è il trionfo dell'8 maggio 1983 e gli ex rossoblù Nela, Pruzzo e Conti Ma il Grifone ci ricorda anche l'addio di Totti e il grido «Daje Roma daje!» di De Rossi

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

ADDIO
A Il Genoa non può non riportare alla mente il 28 maggio 2017 e l'addio al calcio di Francesco Totti: si giocava all'Olimpico, e non a Marassi, ma le emozioni vissute quel giorno sono qualcosa di unico nella storia dei romanisti.

BOMBER
B Alias Roberto Pruzzo: acquistato dal Genoa nell'estate del 1978 dopo 161 gare e 67 gol in rossoblù, per dieci anni sarà il centravanti della Roma che vincerà uno Scudetto e quattro Coppe Italia. Ad oggi è, dopo Totti, il miglior marcatore della storia giallorossa con 138 reti.

CAPODANNO
C Il 1° gennaio 1959 si recupera la gara che era stata interrotta per pioggia il 21 dicembre 1958, con i giallorossi avanti per 1-0. Ma le regole dell'epoca prevedono che, in caso di sospensione, la partita ricominci dall'inizio e dallo 0-0: a Marassi termina 2-2 con gol giallorossi di Selmosson e Griffith.

«DAJE ROMA DAJE»
D Il grido con cui Daniele De Rossi festeggia il gol sul rigore che, all'80', regala alla Roma di Spalletti la vittoria sul Genoa. Avanti 2-0 nel primo tempo, i giallorossi si fanno rimontare sul 2-2, ma a 10' dalla fine DDR trasforma il penalty del definitivo 3-2 e si lascia andare a una delle sue esultanze "da vena di fuori".

EL SHAARAWY
E Il Faraone è, assieme a Shomurodov, uno degli ex dell'incontro: nel Grifone è cresciuto calcisticamente e ha esordito, prima di andare a farsi le ossa a Padova e di passare poi al Milan.

FELIX
F Buttato nella mischia sullo 0-0 a Marassi il 21 novembre 2021, il ghanese Afena-Gyan firma una doppietta nei minuti finali e regala alla Roma i tre punti contro il Genoa. Mourinho, per sdebitarsi, gli regala il paio di scarpe che gli aveva promesso. Purtroppo, però, quello sarà l'unico lampo di Felix in maglia giallorossa.

GIANLUCA
G Nome di battesimo dell'indimenticato Signorini, bandiera e capitano del Genoa tra la fine degli Anni 80 e i primi 90. Dopo aver vestito il giallorosso nel 1987-88, il libero si accasa al Grifone, dove resta fino al 1995. Ammalatosi di SLA, viene a mancare nel 2002, a soli 42 anni; soltanto pochi mesi prima, il Genoa aveva ritirato la maglia numero 6, da lui indossata, dalla numerazione ufficiale. A Signorini è stato intitolato anche il Centro sportivo dei rossoblù a Pegli.







Sopra, De Rossi e Totti nel giorno dell'addio al calcio di quest'ultimo, il 28 maggio 2017. Qui accanto, i tifosi romanisti attendono il fischio finale al Ferraris l'8 maggio 1983 per festeggiare lo Scudetto; sotto, Gianluca Signorini, che prima di approdare al Genoa vestì la maglia della Roma nel 1987-88 GETTY IMAGES

HORROR
H Con un secondo tempo degno di un romanzo di Stephen King, il 20 febbraio 2011 la Roma si fa rimontare da 3-0 a 3-4 a Marassi nel giro di 38'. Dopo il ko, Claudio Ranieri rassegna le sue dimissioni; a sostituirlo arriverà Montella.

IMMENSO
I Come Francesco Totti, che il 2 maggio 2017 viene mandato in campo nel finale da Spalletti, con la Roma sotto 2-1, e cambia la gara al Ferraris: prima firma su punizione il 2-2, poi ispira il gol della vittoria di El Shaarawy all'87'.

LAST-MINUTE
L Il 24 novembre 2007 un colpo di testa al 90' di Christian Panucci ci regala la vittoria per 1-0 contro i rossoblù di Gasperini. Un successo che, a Marassi contro il Genoa, mancava da 18 anni.

MARAZICO
M Per Bruno Conti, prima della definitiva consacrazione, due parentesi in Liguria, sempre in Serie B: la prima nel 1975-76, 42 presenze e 3 reti, ma soprattutto una grande intesa già all'epoca con Pruzzo; la seconda nel 1978-79, con 36 presenze e 2 reti, ceduto in prestito nell'ambito dell'operazione che porta proprio il Bomber in giallorosso. Dal 1979 in poi, i due si divertiranno, e tanto, all'ombra del Colosseo.

NELA
N Un altro ex genoano capace di scrivere la storia in maglia romanista: dopo 74 presenze e 6 gol col Genoa tra il 1978 e il 1981, anche lui approda in giallorosso, dove rimane fino al 1992.

OTTO SETTEMBRE
O La data in cui, nel 1974, la Roma di Liedholm passa 3-0 a Genova nella seconda giornata del girone eliminatorio di Coppa Italia: decidono le autoreti di Mosti e Gregori e il gol di Prati.

PETISSO
P Il soprannome di Bruno Pesaola, protagonista al Ferraris il 4 gennaio 1948: l'argentino segna una tripletta nel 4-2 con cui la Roma batte il Genoa. Sotto di due gol dopo 13', i giallorossi la ribaltano grazie ai tre gol di Pesaola e alla rete di Ferrari.

QUARANTATRÉ
Q L'anno in cui la Roma ottiene la sua prima vittoria in casa del Genoa: con il tricolore sul petto, Pantò e Amadei firmano il 2-0 giallorosso il 3 gennaio, e rompono un tabù che durava da 13 gare.

RIMONTA
R Il 21 ottobre 2012 la Roma di Zeman si trova sotto 2-0 a Marassi dopo 14', ma ancor prima dell'intervallo Totti e Osvaldo rimettono in parità la gara. Nella ripresa ancora Osvaldo e Lamela firmano la vittoria per 4-2 sul Genoa di De Canio.

SESSANTA
S Sono le vittorie totali della Roma sui rossoblù in gare ufficiali: 124 i precedenti complessivi, con anche 26 pareggi e 38 sconfitte. Lo score finora è di 192 gol segnati e 129 subiti.

TRIONFO
T L'8 maggio 1983, al Ferraris, è l'apoteosi: alla Roma di Liedholm basta l'1-1 per festeggiare lo Scudetto atteso 41 anni. I tifosi invadono il campo e portano in trionfo Liedholm. Tutto il resto è gioia.

ULTIMA
U Il più recente confronto a Marassi merita vendetta: una Roma inguardabile viene travolta 4-1 il 28 settembre 2023. C'è bisogno di vendicare quel pesante ko.

VÖLLER
V Il Tedesco Volante è protagonista al Ferraris il 6 settembre 1989: la Roma di Radice vince 2-0 grazie ai due gol (entrambi nella ripresa) di Rudi.

ZERO A UNO
Z Il 14 dicembre succede di tutto a Marassi, tra espulsioni e rigori sbagliati. Alla fine la spunta la Roma, 1-0, grazie a un gol di Nainggolan. ■

POST PARTITA

Spugna: «Momento complicato Lavoriamo»

Due pareggi in due partite e tante perplessità, la Roma ha iniziato male il suo campionato. «È un momento così - ha detto il tecnico Spugna dopo l'1-1 casalingo col Sassuolo - non riusciamo a produrre e probabilmente questo ci porta a rischiare qualcosa. Molte volte c'è un po' di frustrazione. Dobbiamo lavorare per uscirne Forse è il primo momento di difficoltà da 3-4 anni a questa parte. Siamo alla seconda giornata, non è compromesso nulla». Inutile guardare la classifica dopo soltanto due gare, ma i segnali di difficoltà sono piuttosto chiari anche per l'allenatore: «Dobbiamo salire di condizione con le giocatrici importanti e provare, continuare. Subire il pareggio tre secondi dopo i nostro gol del vantaggio non ci ha dato una mano perché quando hai bisogno di trovare certezze lo puoi fare se sei avanti. abbiamo perso tanti duelli individuali, è un dato che mi fa riflettere perché certi duelli, solitamente, non li perdiamo. Invece questo succede da un po' di partite». Mercoledì l'andata del play-off di Champions per un posto ai gironi contro il Servette: «Da un lato è un fatto positivo, perché abbiamo subito una possibile controprova. Sarà una partita importante e dovremo giocarla al meglio».

Visibilmente colpita anche Giugliano al termine della gara: «C'è tanta delusione in questo momento. Abbiamo fatto due settimane intense, lavorato bene e avevamo ritrovato dei meccanismi che nella prima partita non erano andati bene. Non ci aspettavamo questo risultato, dobbiamo rimboccarci le maniche perché qualcosa non va». ■

> **NULLA È COMPROMESSO MA DOBBIAMO RIALZARE LA TESTA. C'È UN PO' DI FRUSTRAZIONE, MERCOLEDÌ SARÀ CHIAVE**



Il tecnico delle giallorosse Spugna ieri preoccupato al Tre Fontane GETTY IMAGES



Giugliano a contrasto con Gallazzi nel corso della sfida di ieri al Tre Fontane AS ROMA VIA GETTY IMAGES

SERIE A FEMMINILE

UN ALTRO PASSO FALSO CERCASI LA VERA ROMA

Al Tre Fontane Con il Sassuolo è solo 1-1. Serve una sveglia in vista Champions

Roma	1
Sassuolo	1

Roma (3-5-2)
Ceasar; Cissoko (1' st Dragoni), Linari, Minami; Di Guglielmo (45'+2' st Troelsgaard), Giugliano, Kumagai (22'st Haavi), Greggi, Hanshaw (17' st Thøgersen); Viens (17' st Glionna), Giacinti
N.e.: Merolla, Mazzocchi, Corelli, Pandini, Soares Martins, Madon
Allenatore: Spugna

Sassuolo (3-4-1-2)
Durand; Orsi, Pleidrup, Philtjens; Brustia (39' st' De Rita), Fisher (39' st Adami), Missipo, Chmielinski (30' st Monterubbiano); Gallazzi; Clelland (30' st Sabatino), Prugna (19' st Hegemann)
N.e.: Lonni, Di Nallo, Caiazzo, Hagemann, Nocchi, Fusini, Traoré, Girotto
Allenatore: Rossi

Reti: 15' pt Giugliano, 16' pt Clelland

Arbitro: Castellone da Napoli (Bartoluccio-Celestino)

Note: Ammonite: Hanshaw, Gallazzi, Minami, Philtjens, Sabatino
Recupero: 2' e 6'
Spettatori: 1.539

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Confusione, poche incisività e fluidità e, soprattutto, zero vittorie dopo due partite: cercasi la vera Roma. Le bi-campionesse d'Italia steccano di nuovo e dopo il pareggio nel derby a Formello non vanno oltre l'1-1 nemmeno in casa contro il Sassuolo, che fa meritatamente un punto al Tre Fontane per la prima volta nella sua storia. La Roma schierata a tre con Cissoko all'esordio da titolare cerca di tenere la linea alta ma soffre la pressione di un Sassuolo molto attento e reattivo. Dopo una prima fase di studio a sbloccare la sfida è una perla di Giugliano su punizione al 15'. La gioia per la prima rete stagionale della numero 10 e il primo gol in casa è spenta pochi secondi dopo da un gran destro di Clelland dalla distanza, con la complicità di Ceasar non attentissima. Le giallorosse non brillano, anzi faticano ad andare con continuità in avanti e a servire le due centravanti Viens e Giacinti e mancano di precisione in fase di impostazione, mentre le neroverdi cercano di approfittare con aggressività di ogni errore.Il primo tempo si chiude con una traversa scheggiata dalle romaniste sugli sviluppi di un angolo dopo delle opportunità non sfruttate dalle neroverdi.

La musica cambia poco nel secondo tempo nonostante l'inserimento di Dragoni per Cissoko, tornando a un assetto a quattro con Giugliano alle spalle di Giacinti e Glionna (entrata al posto di Viens), ma le giallorosse non trovano continuità offensiva. Sembra un misto di ritardo di condizione fisica, che incide visibilmente sulla lotta sulle seconde palle ma anche sulle scelte tecniche anche delle calciatrici più esperte e di qualità, e una seria confusione dal punto di vista tattico. Con il rombo a centrocampo la squadra continua a non girare, a meno di spunti individuali di Haavi (entrata soltanto negli ultimi 15' perché non al meglio fisicamente), Giugliano o Dragoni, le idee sembrano davvero poche e mal realizzate. Ceasar si rende protagonista di interventi importanti anche in una ripresa che le giallorosse provano a chiudere in avanti con un 4-3-3 più farraginoso del solito, con il Sassuolo che tiene botta con un'ottima prova difensiva e l'arbitro Castellone che sbaglia praticamente tutto da una parte e dall'altra. Finisce 1-1, con un colloquio al centro del campo tra squadra e allenatore dopo il triplice fischio, prima dell'affettuoso abbraccio del Tre Fontane. I romanisti ci sono sempre, anche ieri in oltre 1.500, e non voltano le spalle a una squadra che fino allo scorso anno li ha fatti sognare e non deve certo abbassare le proprie aspettative per un inizio claudicante. C'è anche da dire però che la via va ritrovata presto, perché mercoledì c'è l'andata del preliminare di Champions contro il Servette e, se la prestazione dovesse assomigliare a quelle finora viste in Serie A, c'è ben poco per cui stare tranquilli. Serve subito una sveglia, sprazzi di vera Roma.

Intanto pessime notizie dall'infermeria: si teme una lesione del crociato per Lukasova e, col mercato chiuso ieri, l'unica opzione è quella di andare a prendere una svincolata di livello, impresa piuttosto ardua ma altrettanto importante. ■

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Juventus	6	2	2	0	0	10	5
Fiorentina	6	2	2	0	0	3	1
Inter	3	1	1	0	0	5	0
Como	3	2	1	0	1	3	4
Roma	2	2	0	2	0	3	3
Lazio	1	1	0	1	0	2	2
Sassuolo	1	2	0	1	1	4	7
Napoli	0	1	0	0	1	0	1
Sampdoria	0	1	0	0	1	0	5
Milan	0	2	0	0	2	1	3

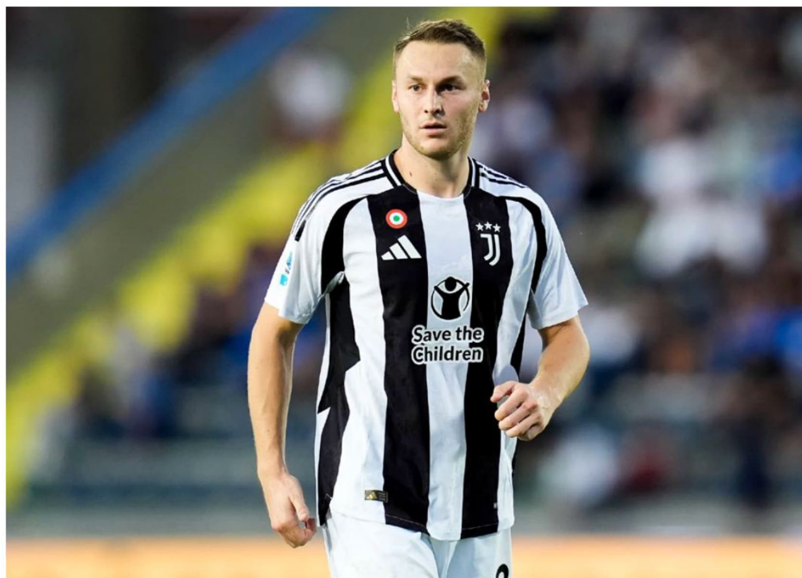
2ª giornata

Roma-Sassuolo	1-1
Juventus-Como	4-2
Milan-Fiorentina	1-2
Sampdoria-Lazio	oggi h 12.30
Napoli-Inter	oggi h 15

Prossimo turno

Napoli-Sassuolo	20/9 h 14.30
Lazio-Juventus	21/09 h 15
Como-Roma	22/9 h 12.30
Inter-Milan	22/9 h 15.45
Fiorentina-Sampdoria	22/09 h 18

> **LE CAMPIONESSE D'ITALIA MANCANO DI NUOVO IL PRIMO SUCCESSO STAGIONALE. LUKASOVA: SI TEME LESIONE CROCIATO**



Teun Koopmeiners, 26 anni, alla prima partita da titolare con la maglia della Juventus dopo il suo arrivo dall'Atalanta GETTY IMAGES

SERIE A

JUVE, ALTRO PARI POKER DEL MILAN

Gli anticipi L'Empoli blocca Motta. Fonseca travolge DiFra

Pietro Laporta

Così come aveva ripetuto dopo i primi due successi di non voler prestare orecchio a facili entusiasmi, non saranno di certo due pareggi a minare le certezze di Thiago Motta. Certo è che, rispetto alle prestazioni offerte contro Como e Verona, lo 0-0 di ieri è un passo indietro per la Juventus. L'Empoli infatti, nonostante l'assenza di Fazzini, ha dato seguito ad un avvio di campionato strepitoso che la vede a sei punti dopo quattro partite, ancora imbattuta. Il match del Castellani ha confermato le difficoltà offensive già intraviste contro la Roma e che, nonostante i rinforzi in attacco, sembrano essere rimaste. I bianconeri salgono così in vetta a 8 punti, ma potrebbero essere sorpassati già domani da Inter, Torino, Udinese, Verona e Napoli. In crescita invece il Milan di Fonseca: il Venezia di Di Francesco, ancora a 1 punto dopo quattro partite, non era di certo un test impegnativo, ma soprattutto nel primo tempo di ieri si sono visti sprazzi della squadra che vuole costruire il tecnico portoghese. I rossoneri partono subito forte, con Theo Hernandez che con una conclusione non trattenuta da Joronen porta avanti i suoi dopo due minuti. Il Milan va a valanga, con il primo gol con la nuova maglia di Fofana e i rigori segnati da Pulisic e Abraham che calano il poker. Il Venezia non è neanche fortunato: la squadra del tecnico abruzzese trova anche il gol della bandiera a 20' dalla fine, ma la retre è viziata da fallo di Nicolussi Caviglia, che viene espulso. Al netto di qualche disattenzione difensiva, un passo in avanti per il Milan in vista dei prossimi impegni europei.

PRIMO GOL IN ROSSONERO PER ABRAHAM. IL BOLOGNA DI ITALIANO ANCORA SENZA VITTORIE. COMO RIPRESO SOLTANTO NEL RECUPERO

Servirà ben altro in Champions invece al Bologna: la squadra di Italiano conferma di non aver assorbito nell'immediato i dettami di gioco del nuovo tecnico, e questo, sommato al tempo di inserimento necessario ai nuovi acquisti, si traduce in tre punti in quattro partite, frutto di tre pareggi, ultimo ieri contro il Como. Sotto 2-0 per autogol di Casale e rete di Cutrone, in reatà sono propri due volti nuovi a salvare gli emiliani: Castro e Iling Jr. nel finale firmano il 2-2 definitivo. ■

SERIE B

Il Brescia ne fa quattro, rosso per Darboe

Eva Tambara

Continua la quinta giornata di Serie B. Dopo la sfida di venerdì, disputata tra Cesena e Modena e terminata in parità sul 2-2, nella giornata di ieri altri cinque match. Hanno aperto la giornata Bari e Mantova, con i baresi che hanno battuto 2-0 gli avversari, rimasti in inferiorità numerica negli ultimi minuti della partita. A segno Lella e Mantovani.

Altra vittoria, con il poker rifilato dal Brescia al Frosinone, retrocesso in questa stagione dal massimo campionato italiano. Zero gol per i gialloblù, che hanno invece subìto le reti di Olzer e


Rolando Maran, tecnico del Brescia GETTY

Moncini su rigore, e la doppietta nella prima parte della gara di Juric. Espulsione anche qui, dell'ex giallorosso Darboe per un fallo di reazione al 57'.

La sfida tra Cittadella e Catanzaro invece, è terminata a reti inviolate. Si tratta del quarto risultato utile per la squadra veneta, che sale così a quota otto punti in classifica. Pareggio anche tra Cremonese e Spezia, conclusa per 1-1 allo Stadio Zini di Cremona. Collocolo ha sbloccato la partita al 33', ma al 65' è arrivata la risposta di Hristov.

Infine il Palermo ha battuto 3-1 lo Juve Stabia. L'unica rete di Adorante non ha fermato il tris rosanero, firmato da Segre, Henry e Brunori. Oggi continua la quinta giornata con Carrarese-Sassuolo, Cosenza-Sampdoria, Reggiana-Sudtirol e Salernitana-Pisa. ■

In breve

PREMIER LEAGUE

Manchester United col tris Slot cade col Nottingham

■ Il Manchester United vince in casa del Southampton con un tris firmato da de Ligt, Rashford e Garnacho. Crolla in casa il Liverpool di Slot, ad Anfield vince il Nottingham Forest (1-0). Pareggio tra Brighton e Ipswich (0-0); Crystal Palace-Leicester (2-2); Fulham e West Ham (1-1). Haaland regala 3 punti al Manchester City: doppietta contro il Brentford (2-1). Vince anche il Chelsa contro il Bournemouth , 0-1..

LIGA

Ancelotti vince ancora Barcellona più vicino

■ Il Villarreal supera il Maiorca in trasferta, finisce 2-1 per gli uomini di Marcelino. A decidere il match è il gol di Ayoze Perez al 94'. Protagonista assoluto Puado con l'Espanyol nella sfida contro il Deportivo Alaves. Tripletta per l'attaccante, finisce 3-2 per i padroni di casa. Il Real Madrid di Ancelotti vince 2-0 in casa della Real Sociedad e si porta a -1 dal Barcellona, che ha una partita in meno.

BUNDESLIGA

Boniface guida Xabi Alonso Stoccarda ok col 'Gladbach

■ Vince il Leverkusen di Xabi Alonso contro l'Hoffenheim. Finisce 4-1 per i campioni di Germania. Bene anche lo Stoccarda in casa del Borussia Mönchengladbach (3-1), e il Friburgo contro il Bochum (2-1). Il Lipsia pareggia 0-0 con l'Union Berlino; vince l'Eintracht Francoforte (2-1) in casa del Wolfsburg. Il Bayern Monaco infine ha travolto in trasferta l'Holstein Kiel con un tennistico 6-1.

LIGUE 1

De Zerbi batte Haise Il Psg passa in rimonta

■ Il Marsiglia di De Zerbi vince 2-0 contro il Nizza e vola a 10 punti. Il Psg batte il Reims in rimonta, 3-1, grazie alle reti di Dembelé (doppietta) e Fabian.

PSV 5 vittorie su 5 AZ a valanga: 9 gol

■ Continua a macinare punti il PSV Eindhoven: 2-0 al NEC Nijmegen e cinque su cinque in campionato. In gol de Jong e Til, si decide tutto nel primo tempo della gara. Un punto a testa per Twente e PEC Zwolle: gli ospiti vanno in vantaggio all'8' con Vente, poi nel secondo tempo Steijn pareggia i conti per l'1-1 finale. Pari anche tra Groningen e Feyenoord, che si dividono la posta in palio con un 2-2. Vittoria di misura per il NAC contro il Fortuna Sittard, decisamente più larga la vittoria dell'AZ Alkmaar: 9-1 all'Heerenveen.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Juventus	**8**	4	2	2	0	6	0
Inter	**7**	3	2	1	0	8	2
Torino	**7**	3	2	1	0	5	3
Udinese	**7**	3	2	1	0	4	2
Verona	**6**	3	2	0	1	5	3
Napoli	**6**	3	2	0	1	5	4
Empoli	**5**	3	1	2	0	3	2
Milan	**5**	4	1	2	1	9	6
Lazio	**4**	3	1	1	1	6	5
Parma	**4**	3	1	1	1	4	4
Genoa	**4**	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	**3**	3	0	3	0	3	3
Atalanta	**3**	3	1	0	2	5	6
Lecce	**3**	3	1	0	2	1	6
Bologna	**3**	4	0	3	1	4	7
Monza	**2**	3	0	2	1	2	3
Cagliari	**2**	3	0	2	1	1	2
Roma	**2**	**3**	**0**	**2**	**1**	**1**	**2**
Como	**2**	4	0	2	2	3	3
Venezia	**1**	4	0	1	3	1	8

4ª giornata di andata

Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0
Genoa-Roma	**oggi ore 12.30**
Atalanta-Fiorentina	oggi ore 15
Torino-Lecce	oggi ore 15
Cagliari-Napoli	oggi ore 18
Monza-Inter	oggi 20.45
Parma-Udinese	domani ore 18.30
Lazio-Verona	domani ore 20.45

Prossimo turno 22/09/2024

Cagliari-Empoli	20/09 ore 18.30
Verona-Torino	20/09 ore 20.45
Venezia-Genoa	21/09 ore 15
Juventus-Napoli	21/09 ore 18
Lecce-Parma	21/09 ore 20.45
Fiorentina-Lazio	22/09 ore 12.30
Monza-Bologna	22/09 ore 15
Roma-Udinese	**22/09 ore 18**
Inter-Milan	22/09 ore 20.45
Atalanta-Como	23/09 ore 20.45

I marcatori

4 reti: Thuram (Inter)
3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Castellanos (Lazio)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic, Leao, Theo Hernandez, Fofana, Pulisic, e Abraham (Milan), Biraghi, Kean e Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini, Fabbian, Castro e Iling Jr. (Bologna), Zaccagni, Isaksen e Dia (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian e Barella (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), **Shomurodov (Roma)**, Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone, Lukaku e Anguissa (Napoli), Krstovic (Lecce), Tchatchoua e Tengstedt (Verona), Djuric e Maldini (Monza), Cutrone (Como)



Iling Jr. dopo il gol in Como-Bologna GETTY

Le prossime gare della Roma

Genoa-Roma	Serie A	oggi
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	31/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11
Roma-Atalanta	Serie A	01/12

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Ora / Risultato	TV
18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	12.30	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	18	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	15	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	18	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	20.45	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	20.45	DAZN
31/10	**Roma** - Torino	20.45	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	18	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	15	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	18	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Ora / Risultato	TV
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:





I VOSTRI MESSAGGI

«ZALE POTREBBE PURE RINNOVARE» «LA ROMA NON SI DISCUTE, SI AMA!»

«Siamo indietro!»

Dobbiamo prendere necessariamente i 3 punti con il Genoa, anche se la vedo dura. Non solo per De Rossi, ma anche per la qualificazione in Champions. Siamo molto indietro.

NICOLÒ SCHILLACI

«Cacciare Mou? Un errore»

La società sta operando bene, trovandosi a correggere problematiche profonde e radicate a Trigoria. Ha puntato sul "mago portoghese" per ottenere risultati rapidi e bisogna riconoscere che mai prima d'ora siamo stati così in alto nel ranking Uefa. Tuttavia, i disastri delle gestioni precedenti e i paletti imposti dall'Uefa hanno rappresentato ostacoli difficili da superare. Mourinho, forse in maniera troppo rumorosa, ha enfatizzato lacune che non erano risolvibili in breve tempo. Allontanarlo è stato, a mio avviso, un errore, nonostante non fosse il mio allenatore preferito. La scelta di sostituirlo con un "figlio di Trigoria" sembra più una mossa per evitare una rivolta popolare che una vera strategia. Credo, tuttavia, che questo sia solo un passaggio intermedio. Ho più fiducia nella capacità di gestione della presidenza che nelle dinamiche di Trigoria. Speriamo che anche al centro sportivo si segua questa direzione.

EDOARDO CERVONI

«Alza pure la cresta...»

Il rinnovo non lo vuole, il Psv e il Galatasaray neanche... Ha fatto bene De Laurentiis, che ha messo fuori rosa Osimhen prima della fine del mercato. Zalewski gioca male da due anni e alza pure la cresta...

VALERIO PAPPALARDO

«Sono incostanti»

Ok tutto, ma Pellegrini, Cristante e Paredes devono giocare con più costanza ad alti livelli. Soprattutto l'argentino e il Capitano che sono incostanti.

DANILO AVELLINI

«Società da tutelare»

Le società dovrebbero essere più tutelate! Ormai questo pratica del fine contratto a zero è una deriva che sarà sempre più inarrestabile! Si dovrebbe, soprattutto per i giovani, prevedere una quota di risarcimento a fronte della valorizzazione del giocatore.

CLAUDIO SACCOMANNI

IL POST

Velocità, io sono velocità

« Quello segnato da Yoane Wissa, attaccante del Brentford, dopo 22 secondi è il gol più veloce mai segnato in Premier League contro i campioni in carica (in questo caso il Manchester City)»

OptaJoe

«Magari si risolve...»

Comunque De Rossi (che mi è piaciuto) ha anche detto: «Vediamo come si risolve questa vicenda»... Magari si accordano per rinnovare il contratto di Zalewski e poi lo vendono!

ALEX NAPOLI

«Conferenza fuorviante»

Reputo orribile, confusionaria e fuorviante la conferenza di De Rossi. Su Zalewski, sull'idea di calcio, ma soprattutto sulla citazione dei due punti in media a partita. Sappiamo tutti benissimo che erano frutto di un effetto momentaneo e del lavoro di Mourinho.

FEDERICO

«Lo avrebbe tenuto»

De Rossi fa una valutazione sportiva, giustamente. E avrebbe tenuto volentieri Zalewski. La proprietà fa anche una valutazione commerciale.

LUIGI

«Difesa e chiarezza»

Chiaramente un allenatore pubblicamente difende i suoi giocatori, ed è giusto. L'importante è poi stabilire per bene le gerarchie in privato, ecco. Questo è fondamentale.

ANTONIO TRIVELLO

«Voglio Shomu!»

La prima maglia che do contro il Genoa è quella di Shomurodov.

FRED

«La linea di Ghisolfi!»

Io credo che, alla fine, la questione Zalewski sia solo una decisione sulla linea di Ghisolfi. Probabilmente vuole avere il pugno duro sui giocatori e dare il segnale di una società forte e che non si fa mettere i piedi in testa. Lotito utilizza da tanto questa strategia, a me non piace.

DANIELE

«Ora vinciamo e giochiamo»

Ma a questo punto le chiacchiere stanno a zero... La Roma il suo calciomercato l'ha fatto, ora tocca vincere e giocare bene. Poi può giocare Pellegrini, Cristante, Paredes o chi vuole De Rossi, ma se poi i risultati non arrivano e i giocatori non corrono, il mister deve andare a casa. A noi tocca dare fiducia alla squadra e alla società... È anche per questo che si dice: «La Roma non si discute, si ama!».

KIRAN THP



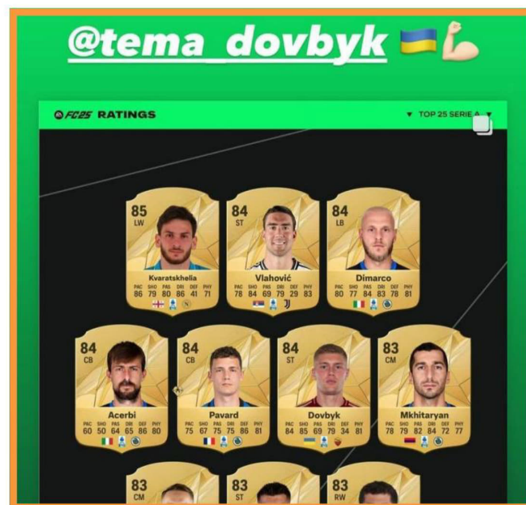
IL POST

C'era una volta il Como

«Prima di Patrick Cutrone, l'ultimo giocatore del Como che aveva segnato almeno due gol nelle prime 4 gare dei lariani in una stagione di Serie A era stato Giovetti nel 1951/52 (2 reti anche per lui)»



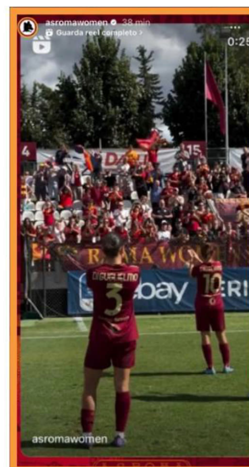
#ROMANISTAGRAM



L'agente di Dovbyk si congratula con l'ucraino per il suo rating su FC25



Lo scatto pubblicato da Hummels a un giorno dalla sfida tra Genoa e Roma



Il pubblico del Tre Fontane applaude le ragazze di Spugna dopo l'1-1 col Sassuolo



Il nuovo taglio di capelli di Saelemaekers: ecco la foto condivisa sulle storie



Nainggolan pubblica una canzone del doppiatore Alex Polidori



Candela immortala le maglie numero 10 di Totti e Baggio da Coverciano



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista